VareseNews

West Nile: in provincia di Varese il virus trovato in una civetta

Pubblicato: Venerdì 12 Agosto 2022

Non zanzare ma una civetta morta. Ats Insubria rivela **l'unico caso di contagio da virus "West Nile" rilevato in provincia di Varese.** Mentre a **Como** il patogeno è stato individuato in un **gruppo di zanzare catturate il 2 agosto scorso**, nel nostro territorio la sorveglianza veterinaria ha rilevato l'infezione in **una civetta trovata morta il 12 luglio nel territorio di Lonate Pozzolo.**

Il virus "West Nile" nel Varesotto non è una novità: era poco frequente, perché le temperature meno elevate contribuivano a contenere la diffusione del vettore serbatoio naturale la zanzara Culex Pipiens, ma non impossibile. **Lo scorso anno, a Cassano Magnago era stato individuato un cavallo infetto**.

La sorveglianza veterinaria disposta da Regione Lombardia, dunque, mira a controllare il territorio: quando l'agente infettante viene trovato, **scatta l'allerta nel dipartimento medico che coinvolge i medici di medicina generale e gli infettivologi** , allertati nel caso si presentassero sintomi compatibili con la febbre "West Nile".

Ats Insubria, nelle scorso delle ultime settimane, ha condotto un'indagine che ha coinvolto **15 pool di zanzare**: nel territorio varesino **le trappole sono state collocate a Cairate.** Dei 15 gruppi di zanzare analizzate, solo uno è risultato infetto, presente, appunto, nel territorio Comasco.

Così, mentre a Como ormai è certa la presenza della zanzara infetta, nel territorio varesino l'attività di sorveglianza prosegue per individuare tempestivamente la presenza di queste zanzare che, lo ricordiamo, prendono il virus dagli uccelli selvatici, il serbatoio naturale, per poi veicolarlo nell'uomo o

nei cavalli. **La febbre West Nile non si trasmette da persona a persona** tramite il contatto cutaneo o respiratorio.
Il virus infetta anche altri mammiferi, soprattutto equini e, in alcuni casi, anche cani, gatti e conigli.

SINTOMI

La maggior parte delle persone non sviluppa alcun sintomo; circa il 20% delle persone ha una forma lieve simil-influenzale; tutte le persone, in particolare gli anziani e le altre persone a maggior rischio, possono sviluppare una forma grave e a volte mortale, con meningite ed encefalite.

RACCOMANDAZIONI

In caso di significativa circolazione del virus il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria raccomanda di ridurre l'esposizione alle punture di zanzare e consiglia di proteggersi dalle stesse, mettendo in atto, nelle proprie abitazioni e nei giardini, anche azioni atte a ridurre situazioni ambientali che favoriscono la riproduzione e proliferazione delle zanzare.

ATS Insubria nei casi di alta diffusione del virus invita a:
– usare repellenti e indossare pantaloni lunghi e camicie a maniche lunghe quando si è all'aperto, soprattutto all'alba e al tramonto
– usare zanzariere alle finestre
– svuotare di frequente i vasi di fiori o altri contenitori con acqua stagnante
– cambiare spesso l'acqua nelle ciotole per gli animali.

Si raccomanda, inoltre, di coprire con chiusure emetiche i contenitori utilizzati per la raccolta dell'acqua piovana da irrigazione. È importante anche tener puliti tombini e pozzetti, durante la stagione umida.

Alessandra Toni
alessandra.toni@varesenews.it